REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22382 del 22/11/2021 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2021/22966 del 18/11/2021
Struttura proponente:	SERVIZIO FITOSANITARIO DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Oggetto:	DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI INTERVENTO PER GLI ANNI 2021 E SUCCESSIVI PER LA GESTIONE DI POPILLIA JAPONICA - REVOCA E SOSTITUZIONE DELLA DETERMINA N.9925 DEL 26/05/2021
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO FITOSANITARIO
Firmatario:	STEFANO BONCOMPAGNI in qualità di Responsabile di servizio
Responsabile del procedimento:	Stefano Boncompagni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- l'art. 6, comma 3. lettera o, del Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n.19 che prevede, fra le funzioni dei Servizi fitosanitari regionali la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti;
- l'art. 32, comma 1, del citato Decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 19 recante "*I Servizi fitosanitari regionali curano l'attuazione, nel territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie per la protezione delle piante di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 2016/2031*".

Dato atto:

- che l'organismo nocivo *Popillia japonica* è classificato da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE)n. 2016/2031;
- che il suddetto organismo nocivo è elencato nell'allegato II, parte B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/2072, tra gli organismi nocivi da quarantena di cui è nota la presenza nel territorio dell'Unione;
- che il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del

1 agosto 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilisce l'elenco degli organismi nocivi prioritari per i quali il potenziale impatto economico, ambientale o sociale è considerato particolarmente grave e che fra tali organismi è contemplato *Popillia japonica;*

- che il Decreto 22 gennaio 2018 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica Newman* nel territorio della Repubblica italiana" ha definito le misure fitosanitarie da adottare sul territorio della Repubblica italiana al fine di prevenire e contrastare la diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica Newman;*
- che *Popillia japonica* rappresenta un rischio fitosanitario per numerose specie ornamentali presenti nel contesto urbano e per le aree agricole prossime ad aree verdi ove tale insetto è presente;

Considerato che con D.d.u.o 4 ottobre 2021 - n. 131274 della Regione Lombardia "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica (Newman)* in Lombardia. Abrogazione del d.d.u.o. n. 10233/2020" circa 80.000 ha del territorio regionale emiliano romagnolo ricadono nella zona cuscinetto.

Considerato che nel corso delle indagini 2021 relative a *Popillia japonica* sono stati effettuate catture di esemplari del suddetto coleottero nelle trappole posizionate all'interno della zona cuscinetto istituita con la propria DD 9925/2021, nel rispetto della normativa fitosanitaria vigente, anche per garantire un'omogeneità di comportamento tra le Regioni coinvolte nella gestione del focolaio e per rafforzare l'efficacia delle misure fitosanitarie applicate, è necessario estendere l'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* in Emilia-Romagna istituendo una zona infestata e la relativa zona cuscinetto;

Dato atto che le considerazioni di cui sopra sono state discusse nel "Tavolo tecnico-scientifico *Popillia japonica"* istituito dal MIPAAF con nota n. 16985 del 22/06/2016, poi aggiornata con nota n. 0534982 15/10/2021 che nella seduta del 05/11/2021 si è espresso con unanime parere favorevole;

Ritenuto pertanto necessario revocare la propria determinazione n. 9925/2021 sostituendola con la presente;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 2018 del 20/12/2020 Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.;
- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;
- la determinazione n.10333 del 31/05/2021 “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell’ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca” fino al 31/05/2024;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto:

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l’Allegato 1 e l’Allegato 2 entrambi parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di revocare la propria determinazione n. 9925 del 26/05/2021;
3. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Fitosanitario Centrale, ai Servizi Fitosanitari di Regione Lombardia e Piemonte, ai Consorzi Fitosanitari delle province

di Piacenza e di Parma, ai Comuni interessati, agli operatori iscritti al Registro Unico degli Operatori Professionali coinvolti;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. in base a quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Stefano Boncompagni

Regione Emilia-Romagna, Servizio fitosanitario

Procedure di attuazione per il contrasto e il controllo di Popillia japonica per l'anno 2021 e successivi

Procedure di attuazione per il contrasto e il controllo di *Popillia japonica* in Regione Emilia-Romagna

INDICE

1. **Introduzione**
2. **Informazioni sull'organismo nocivo**
   - **a.** Ciclo biologico
   - **b.** Specie ospiti
   - **c.** Distribuzione
3. **Inquadramento normativo**
4. **Misure di prevenzione e mitigazione**
   - **a. Aree indenni**
     - sorveglianza del territorio
     - controlli ai punti di entrata
     - controlli alle produzioni
   - **b. Zona cuscinetto dell'area delimitata del Ticino**
     - sorveglianza del territorio
     - controlli ai punti di entrata
     - controlli alle produzioni

~~5.~~ **Risultato indagini 2021 e istituzione area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* in Emilia-Romagna**
   - sorveglianza del territorio
   - misure di eradicazione
   - condizioni per la movimentazione

6. **Attività di prevenzione e mitigazione del rischio**
   - **a.** Iniziative
   - **b.** Soggetti coinvolti

1. Introduzione

La prevenzione, l'accertamento precoce e le misure atte all'eradicazione e al contenimento degli organismi nocivi, in accordo con la vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione delle piante, vengono qui realizzate attraverso la puntuale individuazione di procedure in grado di garantire da parte degli Organismi preposti, una risposta rapida, efficace e coordinata a fronte di un eventuale primo rinvenimento ufficiale del fitofago *Popillia japonica*.

Il contenuto scientifico e tecnico di questo documento è contestualizzato alla data di pubblicazione, soggetto pertanto ad aggiornamenti derivanti dall'evoluzione normativa e della situazione territoriale. Esso prevede una prima parte nella quale sono indicate le principali informazioni sul fitofago, una seconda nella quale vengono definite le modalità di attuazione delle indagini nelle aree in cui l'organismo nocivo *Popillia japonica* non è presente ed una terza parte che descrive le procedure di eradicazione nelle aree in cui la presenza dell'organismo nocivo è confermata e si è resa necessaria la definizione dell'area delimitata.

2. Informazioni sull'organismo nocivo

Popillia japonica (NEWMAN, 1838) è un insetto coleottero originario della Cina settentrionale e del Giappone. Questo scarabeide è dannoso sia allo stadio larvale che di adulto ed è una specie altamente polifaga che seleziona le sue piante ospiti dall'odore e dalla posizione in pieno sole. Infesta più di 300 diverse specie vegetali, tra cui piante da frutto, da giardino e numerose colture agricole.

I principali fattori che possono limitare la sua potenziale diffusione in nuove aree sono la temperatura e l'umidità del suolo; la presenza di piante ospiti, considerata l'elevata polifagia, non rappresenta un fattore limitante.

Popillia japonica si adatta alle regioni nelle quali la temperatura media del suolo è compresa tra 17.5 e 27.5 °C nella stagione estiva e superiore a -9.4°C in quella invernale, gli adulti si alimentano in misura minore durante le giornate nuvolose e ventose e non si alimentano nelle giornate piovose; quando la temperatura dell'aria si trova tra 21°C e 35°C e l'umidità relativa è superiore al 60% si alimentano attivamente.

Le condizioni ambientali tipiche della pianura padana rappresentano quindi un ambiente idoneo allo sviluppo dell'insetto.

I potenziali punti d'ingresso nell'Unione sono rappresentati da porti, aeroporti, interporti, stazioni ferroviarie, stazioni di servizio; le aree destinate a prato e i tappeti erbosi, possono essere considerati i principali siti a rischio.

Per la nostra Regione il rischio maggiore deriva dalla diffusione naturale (o come autostoppista) dal focolaio della valle del Ticino.

Il riconoscimento di larve e adulti può essere condotto attraverso identificazione morfologica; la distinzione delle larve di *P. japonica* dalle specie autoctone può essere effettuata con metodi di identificazione molecolare.

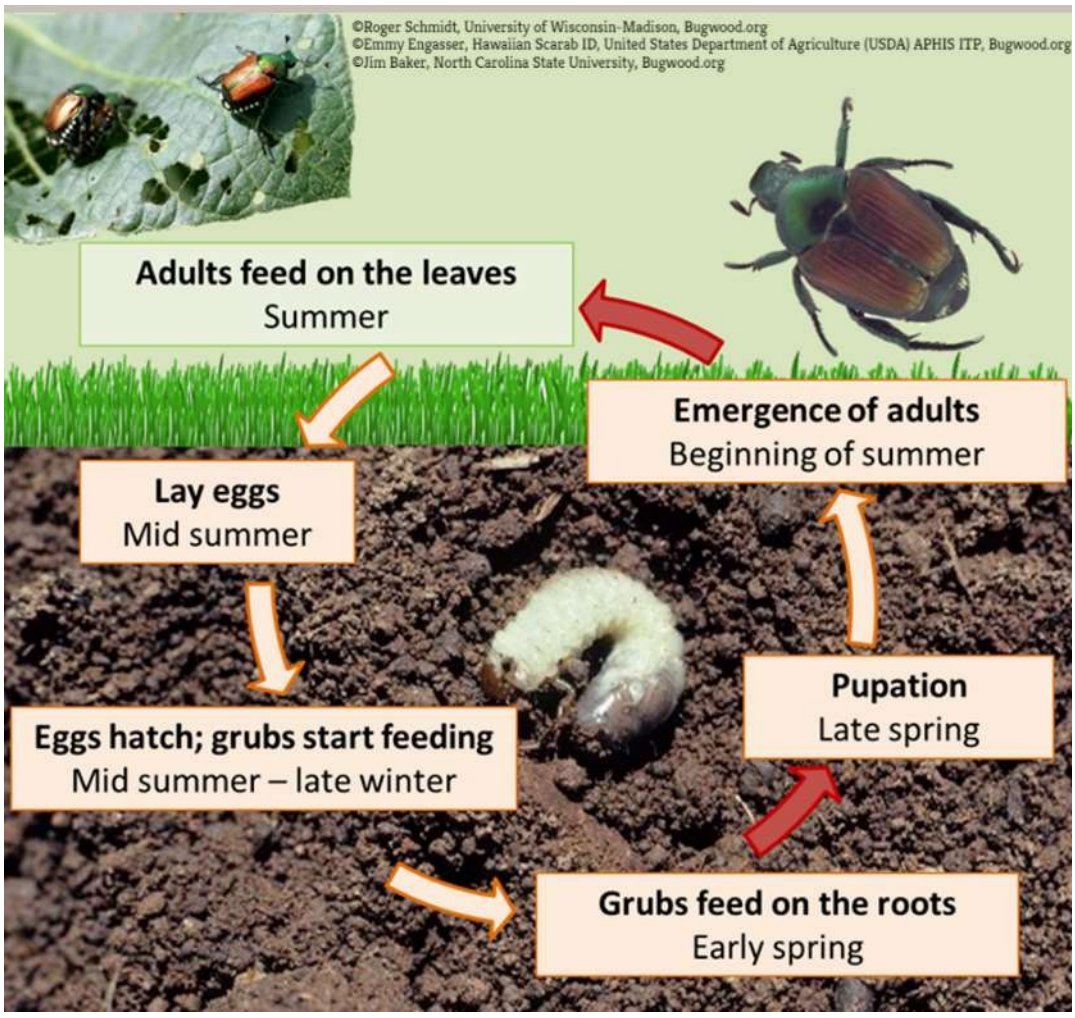
La defogliazione delle piante ospiti è il sintomo principale causato dagli adulti, l'uso di trappole specifiche è consigliato per l'individuazione tempestiva di nuove infestazioni.

a) Ciclo biologico

Popillia japonica compie alle nostre latitudini una sola generazione all'anno. Gli adulti emergono dal terreno a partire dal mese di giugno e si spostano sulle piante ospiti per l'alimentazione e l'accoppiamento, preferendo le esposizioni soleggiate. I maschi compaiono alcuni giorni prima delle femmine, l'epoca di volo va da giugno a settembre, con la maggior presenza a metà luglio.

La deposizione delle uova avviene sotto il cotico erboso, in genere in prati umidi di graminacee, all'interno di piccole gallerie profonde 5-10 cm. L'ovideposizione può avvenire, in minor misura, anche nel suolo di altre colture come ad esempio mais e soia, soprattutto in periodi a maggiore siccità.

Nei mesi invernali la popolazione, composta in prevalenza da larve di III età, staziona nel terreno ad una profondità variabile tra i 10 e i 25 cm, in primavera le larve si spostano nuovamente negli strati più superficiali del terreno dove riprendono l'attività trofica a carico delle radici delle piante. In tarda primavera, completato lo sviluppo e raggiunti circa 32 mm di lunghezza, le larve di III età si impupano all'interno di celle terrose.



I tempi più appropriati per il monitoraggio sono contrassegnati con le frecce di colore rosso

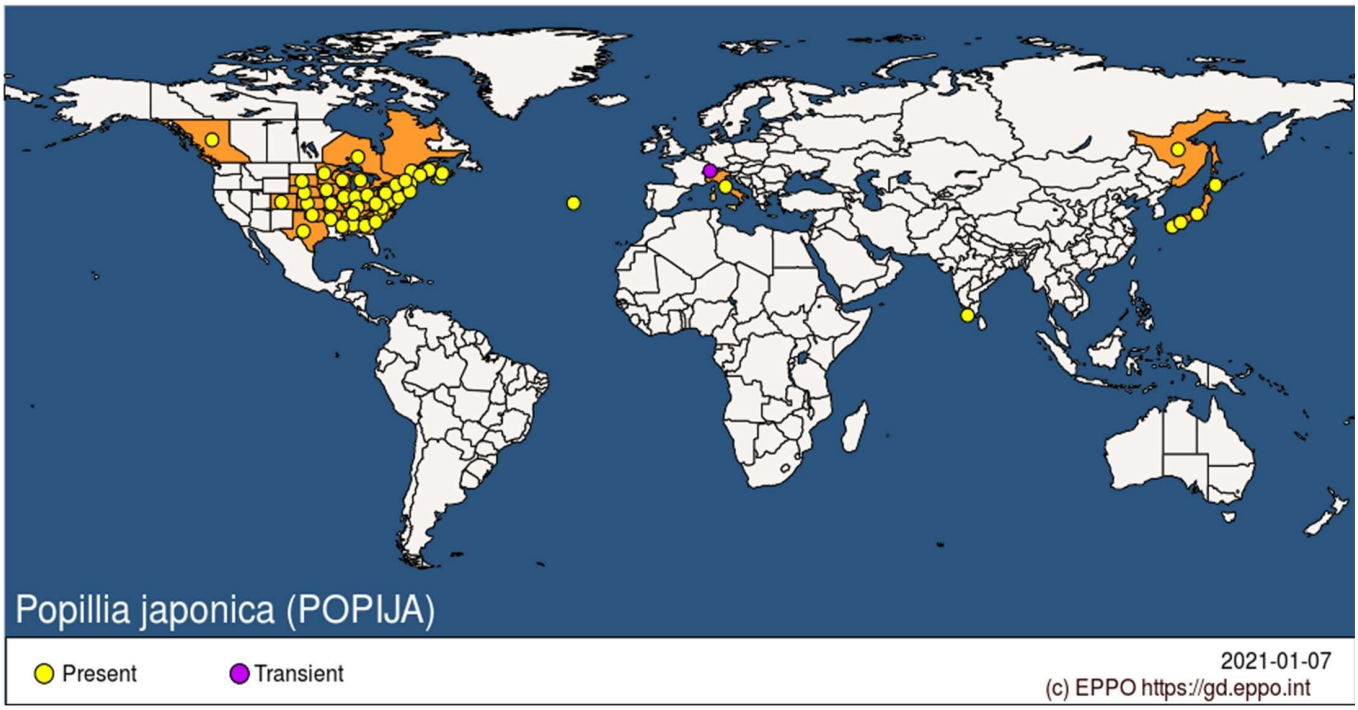
b) Specie ospiti

Popillia japonica è una specie altamente polifaga e gli adulti possono nutrirsi a spese di numerose specie arboree, arbustive, piante selvatiche e colture agrarie; fattori molto importanti nella selezione delle piante ospiti sono l'odore e la posizione al sole diretto. Di solito, i coleotteri si nutrono in gruppi, iniziando dalla cima di una pianta operando verso il basso. Tra i vegetali maggiormente attrattivi, su cui concentrare le osservazioni, si possono citare: rovo, vite americana, rosa, enagra (*Oenothera biennis*), ciliegio, tiglio (in fase di fioritura) e nocciolo.

P. japonica può inoltre causare danni significativi a vivai, frutteti, ma anche colture in pieno campo, parchi e giardini a causa dell'alimentazione larvale. Le specie principali attaccate all'interno dei prati coltivati polifiti o spontanei sono graminacee appartenenti ai generi *Festuca*, *Poa* e *Lolium*.

c) Distribuzione

Nell'Unione europea, fino al ritrovamento nel Parco del Ticino (2014), la sua presenza era nota solo per le Isole Azzorre (Portogallo).



A fine 2020 in Italia, il focolaio di *Popillia japonica* è sotto controllo ufficiale in Lombardia e Piemonte (EPPO RS 2020/116). Poiché questo parassita può essere facilmente trasportato come autostoppista, il Servizio Fitosanitario dell'Emilia- Romagna ha creato una rete di cattura nelle aree circostanti il focolaio. Nel 2017 per la prima volta è stato rinvenuto un adulto morto di *P. japonica* in trappola specifica collocata appositamente nei pressi di un'area di sosta autostradale a Fiorenzuola d'Arda (PC) [ITERCAMPIONI: 44186 – data campionamento: 17-7-2017]. Nel 2020 dapprima (02-07-2020) due adulti di *P. japonica* sono stati trovati in provincia di Parma, si è trattato di un esemplare femmina vivo catturato nell'interporto di Fontevivo e uno maschio ritrovato morto nei

pressi di un parcheggio vicino all'autostrada A1 a Fontanellato. Qualche giorno dopo (16-7-2020) ulteriori 2 esemplari sono stati catturati (entrambi morti) con trappole specifiche in Provincia di Piacenza: un esemplare maschio nei pressi dell'area autostradale Piacenza-Ovest e uno femmina nell'area verde periurbana dell'abitato di Borgonovo Val Tidone (PC). Immediatamente nelle aree circostanti i ritrovamenti sono state installate più trappole e sono state effettuate specifiche ispezioni visive che non hanno prodotto alcun ulteriore ritrovamento. Tali ritrovamenti vennero considerati come "incursioni" senza insediamento alcuno.

Il "pest status" per *Popillia japonica* in Italia è ufficialmente dichiarato come: presente, in fase di eradicazione, solo in alcune parti dello Stato membro interessato. (NPPO of Italy (2020-07).

3. Inquadramento normativo

Popillia japonica è un organismo da quarantena rilevante per l'Unione elencato nell'allegato II parte B del Regolamento (EU) 2016/2031, un organismo nocivo prioritario compreso nel Regolamento delegato 2019/1702 e soggetto a specifico Decreto di lotta obbligatoria D.M. 22 gennaio 2018.

Il presente documento viene redatto nel rispetto degli Standard fitosanitari sviluppati dalla Convenzione Internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e dall'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (EPPO):

- Standard EPPO PM 9/21(1) Popillia japonica: procedures for official control
- Standard EPPO PM7/74 "Diagnostic Protocol for Popillia japonica".
- Standard ISPM 4 della FAO "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 6 della FAO "Guidelines for surveillance".
- Standard ISPM 9 della FAO "Guidelines for pest eradication programmes".
- Standard ISPM 10 della FAO "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- Standard EPPO PM 9/10 (1) "Generic elements for contingency plans"

e vengono presi in considerazione i pareri scientifici e gli studi dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

Con Dduo n. 10233 del 04/09/2020 il Servizio fitosanitario della Lombardia comunicò gli estremi della nuova area delimitata del focolaio della valle del Ticino che indicavano la necessità di provvedere alla delimitazione di una zona cuscinetto nei comuni di confine amministrativo in Provincia di Piacenza.

Con nostra DD n. 9925 del 26/05/2021 vennero adottate le "Procedure di attuazione per il contrasto e il controllo di *Popillia japonica* per l'anno 2021 e successivi" dove, tra l'altro, veniva istituita per la prima volta in Regione Emilia-Romagna una zona cuscinetto nei comuni di Alta Val Tidone, Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni, Sarmato, Ziano Piacentino.

Pertanto le attività di indagine 2021 sono state applicate per la prima volta ad un'area delimitata nel nostro territorio regionale. Nel prosieguo saranno riportate le mappe aggiornate che tengono conto delle decisioni assunte con la presente procedura e della ri-delimitazione di ottobre 2021 della Regione Lombardia.

4. Misure di prevenzione e mitigazione

Le attività di prevenzione e mitigazione sono condotte in applicazione dei Regolamenti comunitari (UE) 2016/2031, (UE) 2019/2072, (UE) 2019/1702 e del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2018, prevedono

l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili sul fitofago e sulla sua gestione, e la formazione continua degli ispettori fitosanitari coinvolti.

Le azioni intraprese e da intraprendere tengono conto degli esiti delle indagini condotte e sono articolate in diversi ambiti di intervento quali; la sorveglianza del territorio, i controlli ai punti di entrata e i controlli alle produzioni.

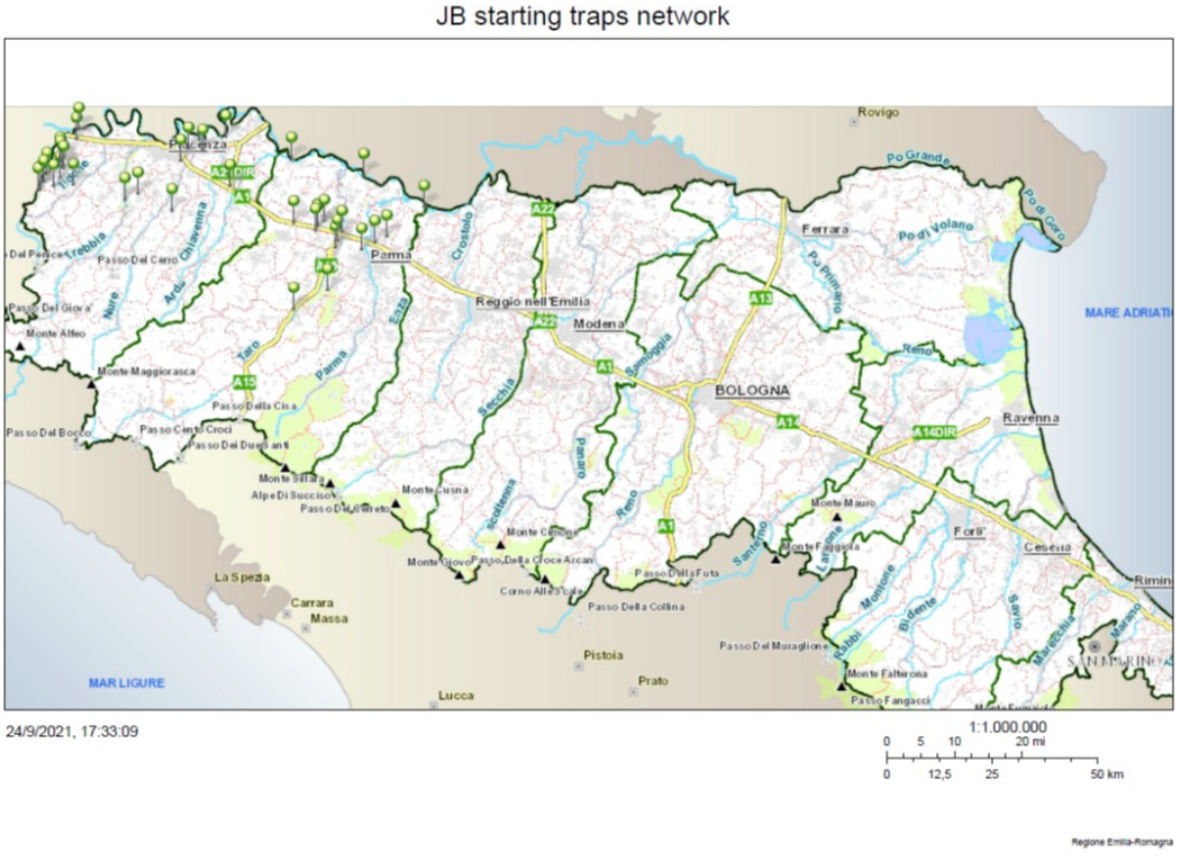
a) Aree indenni

- **Sorveglianza del territorio**

Nelle aree in cui l'organismo nocivo *Popillia japonica* non è presente la sorveglianza è basata sulle indagini condotte dagli Organismi ufficiali e sulle attività di sensibilizzazione rivolte ai soggetti interessati per favorire la conoscenza del fitofago (EPPO PM9/21); tali attività in questo documento sono elencate al punto 6.

In applicazione della normativa fitosanitaria Comunitaria, dell'art. 2 del D.M. 22 gennaio 2018, e in accordo con la Nota tecnica Mipaaf "Linee guida monitoraggio in area indenne del 09/06/2017", le indagini condotte nel 2020 sono consistite in 163 ispezioni visive e nel posizionamento e controllo di 44 trappole modello "Trécé e Rescue" attivate da feromone sessuale e attrattivo floreale. I siti sono stati scelti tra quelli ritenuti a maggiore rischio di introduzione e diffusione: le principali aree logistiche, le superfici a prato stabile, le aree verdi, i parchi pubblici e le coltivazioni viticole.

Nel corso del 2021 è stato potenziato il monitoraggio posizionando num. 31 trappole a feromoni nelle vicinanze dei siti di rinvenimento degli anni precedenti (incursioni), lungo le principali reti logistiche e nelle aree a maggior rischio per la presenza di specie ospiti (vigneti).



Ulteriori misure cautelative hanno riguardato l'identificazione, nel medesimo raggio d'azione, di prati permanenti e colture considerate a rischio, attraverso l'anagrafe delle coltivazioni condotte dalle aziende agricole registrate presso l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), e la puntuale individuazione di eventuali campi da golf e campi da calcio, attraverso l'utilizzo di foto aeree.

La metodologia di monitoraggio è descritta nei documenti redatti dal SFR e nella procedura per il monitoraggio elaborata dai rappresentanti dei SFR e il CREA-DC ed approvata dal Comitato Fitosanitario Nazionale, che riportano nel dettaglio le caratteristiche dell'insetto, l'uso ed il posizionamento delle trappole e la frequenza dei controlli.
A partire dal 2022 e negli anni successivi la sorveglianza nelle aree indenni sarà realizzata nei siti a rischio, e la copertura dell'intero territorio regionale sarà garantita attraverso l'identificazione di una griglia di 10 km per 10 km, garantendo all'interno di ogni quadrante almeno una ispezione visiva, due nei quadranti esterni l'area delimitata e nei comuni che hanno avuto incursioni di seguito elencati:
Caorso, Fiorenzuola d'Arda, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Fontanellato, Parma.

- **Controlli ai punti di entrata**

Nel 2020 e 2021 sono state posizionate trappole in alcuni siti a rischio come i due punti di entrata di Bologna e porto di Ravenna; nel 2021 sono stati effettuati i controlli ufficiali ai punti di entrata e, attraverso ispezioni visive, anche nei siti adiacenti se riconosciuti idonei allo sviluppo larvale; i controlli ai punti di entrata proseguiranno nel 2022 e anni successivi valutando anche l'ausilio delle trappole.

- **Controlli alle produzioni**

Nel 2021 i controlli ufficiali mirati all'individuazione della presenza di *Popillia japonica* sono stati effettuati presso tutti gli Operatori Professionali autorizzati al rilascio del passaporto che producono specie ospiti dell'organismo nocivo, previa puntuale identificazione degli operatori che producono prato in zolle, in numero di 5 nell'intera regione. A questi controlli si sono aggiunte ulteriori ispezioni presso produttori autorizzati all'attività vivaistica ai sensi della Legge Regionale 3 del 2004, in quanto costituiscono un potenziale mezzo di diffusione dell'organismo nocivo verso ambienti a rischio, quali giardini privati e acquirenti non professionali.

I controlli sono stati implementati anche attraverso i 30 siti d'indagine previsti per *Popillia japonica* nel "gruppo RUOP" dal Piano Nazionale di Indagine 2021.

Nel 2022 proseguiranno i controlli alle produzioni con particolare attenzione verso gli Operatori Professionali dei Comuni oggetto di incursioni, che saranno allertati e formati adeguatamente.

Vengono inoltre attivati ed aggiornati, nell'ambito del coordinamento di produzione integrata e biologica, tutti i tecnici aziendali coinvolti.

b) Zona cuscinetto dell'area delimitata del Ticino

Si richiamano i due provvedimenti del Servizio fitosanitario della Lombardia di cui si è tenuto conto nella programmazione delle attività di monitoraggio.
D.d.u.o. 4 settembre 2020 - n. 10233 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Lombardia" in seguito alla quale circa 19 ha del territorio regionale emiliano romagnolo sono ricaduti in zona cuscinetto.
D.d.u.o. 4 ottobre 2021 - n. 13127 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* Newman in Lombardia. Abrogazione D.d.u.o. n. 10233/2020", che porta a 80.000 gli ha ricadenti in zona cuscinetto.

- **Sorveglianza del territorio**

I monitoraggi in quest'area a rischio elevato sono stati effettuati tenendo conto delle indicazioni fornite dalle procedure di controllo ufficiale per *Popillia japonica* pubblicate da EPPO (EPPO PM9/21), le procedure e le schede tecniche elaborate dai rappresentanti dei SFR e il CREA-DC, ed anche attraverso lo scambio di informazioni con i Servizi Fitosanitari interessati dal focolaio nel Parco del Ticino.

Le indagini si sono concentrate negli ambienti considerati a maggior rischio per l'ovideposizione e sulle principali piante ospiti per identificare la presenza di adulti.

Sono oggetto di monitoraggio larvale i prati presenti nella porzione di area cuscinetto ricadenti in Regione Emilia-Romagna, individuati mediante sovrapposizione delle superfici destinate a prato pascolo, prato polifita e tappeto erboso presenti nel data-base di Agrea e pari a 786,171 ha.

Il monitoraggio degli adulti è stato eseguito attraverso la ricerca dei sintomi prodotti dall'alimentazione degli adulti a carico delle specie più attrattive presenti nel territorio durante il periodo di giugno-agosto; sono state installate trappole con il solo ausilio del feromone sessuale, evitando l'attrattivo floreale che può attrarre

esemplari femminili, ed esposte solo per brevi periodi, al fine di ridurre il rischio di spostare quote di popolazione dalla zona infestata verso zone esterne.

b) Controlli ai punti d'entrata

Non sono presenti punti di entrata nella zona cuscinetto.

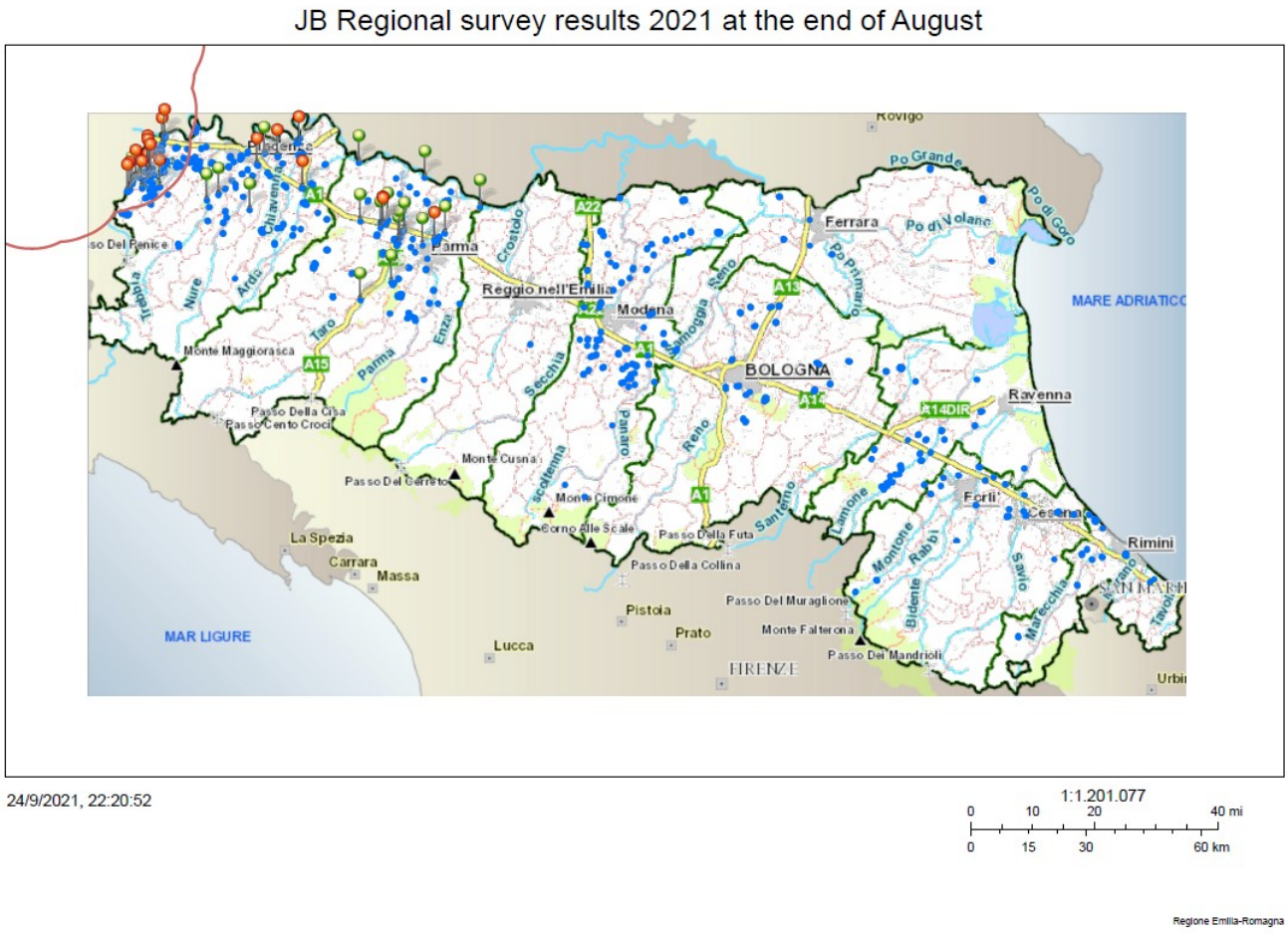
c) Controlli alle produzioni

Nel 2021 i controlli ufficiali mirati all'individuazione della presenza di *Popillia japonica* sono stati effettuati presso gli operatori professionali autorizzati al rilascio del passaporto che producono specie ospiti dell'organismo nocivo, a questi controlli si sono aggiunte ulteriori ispezioni presso produttori autorizzati all'attività vivaistica ai sensi della Legge Regionale 3 del 2004.

Gli operatori professionali che operano all'interno della zona cuscinetto hanno rispettato le condizioni previste dall'art. 7 del DM 22 gennaio 2018 per quanto concerne le condizioni per la movimentazione di piante con terra associata; nel corso delle iniziative divulgative e delle visite ispettive hanno ricevuto un'adeguata formazione sulle misure cautelative da mettere in atto e su quelle che dovranno adottare in caso di rinvenimento di *Popillia japonica*.

~~5.~~ Risultato delle indagini 2021 e istituzione Area delimitata in Regione Emilia-Romagna-

Le indagini condotte nel 2021, per la prima volta anche zona cuscinetto, hanno portato alla cattura di un centinaio di esemplari nella rete regionale di trappole per la ricerca di *Popillia japonica*, la rete iniziale di trappole è stata incrementata dopo le prime catture. Alla fine di agosto 2021 sono 37 le trappole installate, 19 delle quali hanno catturato, e sono stati ispezionati circa 900 ettari senza riscontrare alcun sintomo ascrivibile all'azione degli adulti di *Popillia japonica* sulla vegetazione.



10

Dettaglio catture, in rosso le catture in zona cuscinetto

Piacenza								
code	placement	capture-time						tot adults in traps
PC-01	21-Jun	12-Jul	19-Jul					3
PC-02	21-Jun	19-Jul						1
PC-03	21-Jun	28-Jun	6-Jul	12-Jul				3
PC-04	22-Jun	29-Jun						1
PC-05	21-Jun							0
PC-06	21-Jun							0
PC-07	21-Jun							0
PC-08	21-Jun	28-Jun	12-Jul					3
PC-09	17-Jun							0
PC-10	17-Jun	22-Jul	29-Jul					3
PC-11	17-Jun	1-Jul	8-Jul	15-Jul	22-Jul	5-Aug		15
PC-12	17-Jun	1-Jul						1
PC-13	17-Jun	8-Jul	22-Jul	29-Jul				7
PC-14	17-Jun	8-Jul	15-Jul	22-Jul	29-Jul			10
PC-15	17-Jun	24-Jun	1-Jul	8-Jul	15-Jul	22-Jul	29-Jul	13
PC-16	17-Jun	1-Jul	8-Jul	15-Jul	22-Jul	29-Jul		16
PC-17	1-Jul	8-Jul	15-Jul	22-Jul	5-Aug			15
PC-18	1-Jul	22-Jul	29-Jul	5-Aug				5
PC-19	12-Jul	15-Jul	22-Jul	29-Jul	5-Aug			32
PC-21	26-Jul							0
PC-22	26-Jul	2-Aug						2

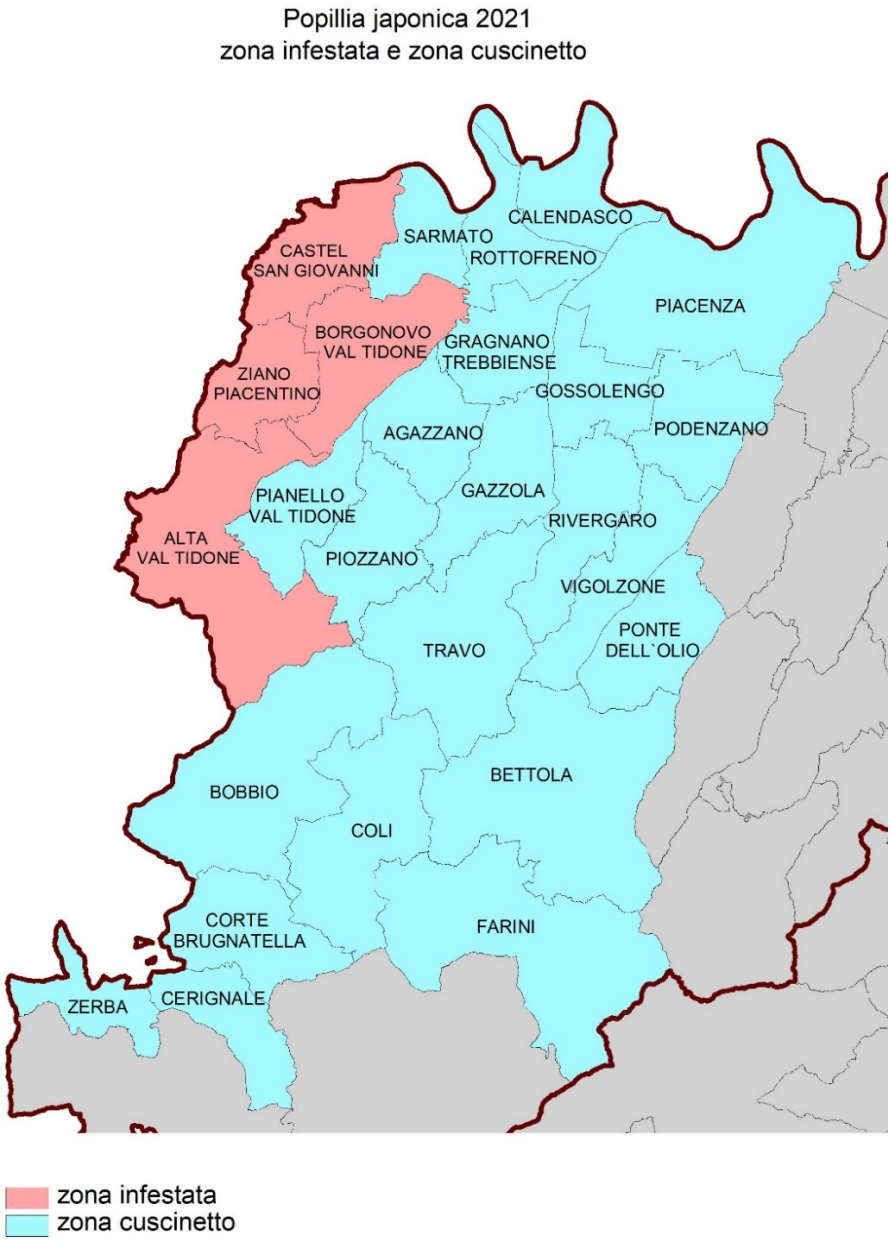
Parma					
code	placement	capture-time			tot adults in traps
PR01	14-Jun				
PR02	14-Jun		12-Jul		1
PR03	14-Jun				
PR04	14-Jun				
PR05	14-Jun		28-Jun	6-Jul	2
PR06	14-Jun				
PR07	14-Jun		28-Jul		1
PR08	14-Jun				
PR09	15-Jun				
PR10	15-Jun				
PR11	15-Jun				
PR12	15-Jun				
PR13	22-Jun				
PR14	22-Jun				
PR15	22-Jun				
PR16	7-Jul				

a) Istituzione "Area delimitata per la presenza di *Popillia japonica* in Emilia-Romagna"

A seguito dei risultati delle indagini 2021, in ottemperanza all'art. 18 del Reg. (UE) 2016/2031, e dell'art. 3 del decreto d del 22 gennaio 2018 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana", per garantire omogeneità di comportamento tra le Regioni coinvolte nella gestione del focolaio della valle del Ticino e per rafforzare l'efficacia delle misure fitosanitarie applicate:

- l'intero territorio comunale dove nel corso del 2021 sono state effettuate catture, tra quelli ricadenti all'interno della zona cuscinetto predeterminata, è considerato zona infestata;
- tutto il territorio comunale, e non solo quello ricadente in un raggio di almeno 15 km oltre i confini della zona infestata, è considerato zona cuscinetto.

L'elenco completo dei comuni ricadenti nella zona delimitata è consultabile nell' Allegato II.



Su conforme parere del Tavolo tecnico nazionale tenutosi in data 5 ottobre 2021, ritenuto che le catture nelle trappole esterne alla zona cuscinetto predeterminata, considerata la modesta entità del numero di esemplari catturati (12 esemplari in 7 trappole), la localizzazione delle trappole lungo gli assi della logistica regionale, la data avanzata delle catture e l'esito negativo delle ispezioni visive condotte nel raggio di un km dalle catture, sono da considerare "incursioni".
Nei comuni interessati da tali incursioni (Caorso, Fiorenzuola d'Arda, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Fontanellato, Parma), gli operatori professionali che commercializzano specie ospiti di *Popillia japonica* saranno comunque allertati e saranno destinatari di specifiche informazioni e "pillole informative"; inoltre in questi comuni saranno condotte ispezioni visive e proseguita l'attività di trappolaggio e di campionamento del terreno nel caso di sintomatologia ascrivibile all'attività di larve terricole.

a) Sorveglianza del territorio

13

La sorveglianza del territorio all'interno della zona delimitata, realizzato attraverso l'implementazione delle ispezioni visive, l'uso mirato e ponderato delle diverse tipologie di trappole e il campionamento del terreno per le larve, nel caso di sintomi ascrivibili alla loro attività, ha l'obbiettivo di determinare la distribuzione della popolazione ed il livello di infestazione; le informazioni raccolte sono funzionali alla scelta delle misure da adottare ed alla verifica della loro efficacia.

Saranno oggetto di indagine i siti di ritrovamento, i siti a rischio già individuati come idonei allo sviluppo larvale e le principali aree logistiche. Le procedure utilizzate per realizzare la sorveglianza saranno oggetto di discussione all'interno del tavolo tecnico-scientifico *Popillia japonica* istituito dal MIPAAF con nota n°16985 del 22/06/2016, aggiornato il 15/10/2021.

Per garantire un'adeguata copertura del territorio delimitato come area infestata, gli appezzamenti da monitorare verranno individuati mediante sovrapposizione di un reticolo a maglie quadrate di 2,5 km di lato per la zona infestata, e di 10 km di lato per la zona cuscinetto; verrà valutato l'uso del suolo, e saranno effettuate ispezioni visive sulle specie vegetali attrattive per il coleottero durante il periodo di maggior presenza degli adulti, e il monitoraggio della popolazione larvale, seguendo le indicazioni approvate dallo specifico Working Group EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) su *Popillia japonica* e pubblicate su EPPO Bulletiin (2016), 46(3), 543-555: "PM 9/21(1) *Popillia japonica*: procedures for official control".

I periodi indicativi di controllo:

- Controllo adulti: giugno-agosto

- Controllo larvale: luglio-aprile

b) Misure di eradicazione

Gli interventi di eradicazione e contenimento sono previsti dal Decreto del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali del 22 gennaio 2018 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica italiana".

Gli interventi previsti verranno attuati prima possibile terranno conto delle indicazioni del Tavolo tecnico e dell'evoluzione dell'emergenza, e seguiranno ad un'attenta valutazione dell'incidenza dei danni.

Trattamenti da applicare nel caso si riscontri la presenza degli adulti sulla vegetazione:

- Trattamenti insetticidi localizzati ad effetto abbattente, eventualmente sfruttando l'azione collaterale di insetticidi usati per altre avversità;
- Utilizzo di trappole con reti insetticide per l'abbattimento diretto degli adulti, il posizionamento di queste trappole deve essere accuratamente valutato dal SFR per evitare di spostare le popolazioni
- Reti antinsetto
- Impiego sostanze repellenti

Trattamenti da applicare nel caso si riscontri la presenza delle larve nel terreno:

- Controllo biologico (funghi e nematodi entomopatogeni) i prati irrigui sopportano popolazioni larvali elevate, per i tappeti erbosi rispettare condizioni ottimali di utilizzo dei formulati in commercio
- Controllo chimico (geodisinfestanti alla semina)
- Pratiche colturali (evitare l'irrigazione nel periodo estivo di pre-emergenza dell'insetto)
- Aratura 10 cm in autunno

- Semina ritardata (le larve smettono di alimentarsi 7-10 giorni prima di impuparsi a maggio)
- Semina precoce con geodisinfestante alla semina (attivo su larve di III età)

Indicazioni dettagliate per i trattamenti saranno predisposte dal SFR e messe a disposizione degli operatori professionali interessati.

c) Condizioni per la movimentazione

Tutti i vivai iscritti al RUOP ricadenti all'interno dell'area delimitata devono essere controllati almeno una volta l'anno nel periodo opportuno per accertare la presenza di *P. japonica* e per verificare l'applicazione delle disposizioni previste dal D.M. 22 gennaio 2018.
Procedure dettagliate messe a punto dal SFR saranno messe a disposizione degli operatori professionali la cui attività ricade all'interno dell'area delimitata e ne sarà verificata l'attuazione.

6. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

a) Iniziative

Saranno predisposti incontri e diffuso materiale informativo per coinvolgere i soggetti interessati:

- gestori del verde
- gestori di campi da calcio e da golf
- agricoltori professionisti
- hobbisti in orti e giardini

e saranno predisposte specifiche informative per segnalare la presenza delle trappole.

Nel sito del Servizio Fitosanitario Regionale sono disponibili informazioni di dettaglio sul fitofago ed anche un video di recente realizzazione per riconoscere, prevenire e contrastare *Popillia japonica*:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/avversita/schede/avversita-per-nome/popillia

Nel sito del SFR e del Consorzio Fitosanitario di Piacenza è inoltre disponibile il link alla Web-App di Citizen Science "Morgana segnalazioni" tramite la quale è possibile inviare al Servizio Fitosanitario Nazionale foto e informazioni su organismi dannosi alle piante, in agricoltura, nelle foreste e nelle aree verdi urbane e periurbane:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/segnala-a-morgana

https://www.fitosanitario.pc.it/

b) Soggetti coinvolti

L'attuazione degli interventi previsti richiede il coinvolgimento di vari soggetti pubblici e privati, quali: operatori del settore vivaistico e loro associazioni di categoria, giardinieri e manutentori del verde, tecnici delle amministrazioni comunali, funzionari della sanità pubblica regionale, funzionari del settore ambiente a livello regionale.

In relazione alla portata dell'emergenza potranno essere coinvolti anche i Sindaci dei territori interessati ed altri organismi o soggetti istituzionali che possano concorrere ad affrontare la gestione dell'organismo nocivo.

Il presente documento verrà inviato Servizio Fitosanitario Centrale, ai Servizi Fitosanitari di Regione Lombardia e Piemonte, ai Consorzi Fitosanitari delle province di Piacenza e di Parma, ai Comuni interessati, agli operatori iscritti al Registro Unico degli Operatori Professionali coinvolti.

Allegato II

Con la Determinazione n°….. del ….. “Aggiornamento determinazione n.9925 del 26/05/2021 “Procedure di attuazione per il contrasto e il controllo di *Popillia japonica* per l’anno 2021 e successivi” è stata individuata la zona delimitata per la presenza di *Popillia japonica* nel territorio Emiliano-Romagnolo.

Le aree comprendono:

Zona infestata l’intero territorio comunale dei comuni di:

- Provincia di Piacenza:

Alta Val Tidone; Borgonovo Val Tidone; Castel San Giovanni; Ziano Piacentino

Zona cuscinetto l’intero territorio comunale dei comuni di:

- Provincia di Piacenza:

Agazzano; Bettola; Bobbio; Calendasco; Cerignale; Coli; Corte Brugnatella; Farini; Gazzola; Gossolengo; Gragnano Trebbiense; Piacenza; Pianello Val Tidone; Piozzano; Podenzano; Ponte dell'Olio; Rivergaro; Rottofreno; Sarmato; Travo; Vigolzone; Zerba